

## Lettera agli amici del 17 marzo 2020

Costretti per responsabilità a rimanere chiusi in casa, dobbiamo continuare ad interloquire tra noi per rafforzare la nostra amicizia e per scambiarci pareri e opinioni. Sulla base di queste considerazioni mi permetto di inviarvi una mia considerazione sul momento che stiamo vivendo. Buona giornata a tutti. SAVINO

Alcuni giorni fa non ci non avevamo un'idea chiara di cosa potesse significare sulla vita delle persone il fatto che la Cina avesse isolato intere città, che fosse vietato uscire di casa e fossero state messe in atto misure restrittive. Non pensavamo che anche noi saremmo precipitati in questa situazione. Abbiamo pensato come di solito facciamo: "Che cosa c'entra la Cina con noi? È lontana". Ora ci rendiamo conto di quanto la Cina è vicina e di come il mondo sia strettamente connesso e interdipendente e di quante siano le persone a livello mondiale infette mentre noi, anche se in maniera inconscia, si affaccia la paura. Ora dobbiamo prendere, a livello europeo e mondiale, misure simili e tenere il passo con le nuove notizie. I sovranismi sono stati sconfitti dal Virus

Negli ultimi giorni, tuttavia, ho sempre cercato di seguire le regole decise dal Governo, dalla autorità sanitarie, dal medico e dal buonsenso a questo mi sono permesso di aggiungere un'altra: "Osserva di meno, è comincia a pensare al dopo". Sono convinto che molte cose cambieranno e che i nostri stili di vita alquanto spensierati dovranno cambiare. Dovremmo affrontare una situazione economica difficile e speriamo che non venga affrontata con misure restrittive. La politica improntata all'austerità l'abbiamo già sperimentata e ha finito più che risolvere le questioni di aggravare, la vita delle persone, delle famiglie e del lavoro. Spero che la lezione sia stata compresa e che ci si orienti verso politiche ispirate all'uguaglianza, alla tutela dei più deboli, al sostegno delle famiglie e del lavoro. Non credo però che tutto questo, pur necessario, basti.

Serve che cresca l'impegno civile, sociale e politico di tutti noi e che si inizi a pensare e a praticare in modo diffuso modelli più democratici nell'economia, nelle attività sociali. Il modello cooperativo e solidale deve farsi largo e coinvolgere l'insieme delle comunità. Bisognerà iniziare a pensare a un nuovo sistema di cura, a una dimensione rispettosa dell'ambiente, del paesaggio e del cibarsi. Mi piacerebbe veder sorgere una società più sobria, meno consumista.

In questi giorni che dobbiamo rimanere in casa, possiamo iniziare a sperimentare nuovi stili di vita?: avere più attenzioni ai bambini, agli anziani e a tutte le persone che vivono come noi reclusi per necessità e responsabilità. Si può suonare, cantare, leggere ad alta voce, armeggiare e fare molto di più. L'ufficio, il lavoro a casa con bambini piccoli non è sicuramente divertente ma rappresenta un buon allenamento per il futuro, quando queste modalità di lavoro si estenderanno. Ma possiamo scoprire che il fare può esistere anche senza essere esclusivamente orientato ai soldi e che c'è un altro guadagno.

Molti di noi sono turbati dal fatto che ora non vengano più celebrati servizi nelle loro chiese. Ma non limitiamoci solo allo streaming live di servizi sul Web o in TV. Adesso ci possono essere nuove possibilità per coltivare la dimensione religiosa: leggere la Bibbia, e i testi sacri di altre religioni, per pregare possono esserci nuove possibilità. Ma anche ascoltare buona musica, belle canzoni, riprendere in mano testi di poesia, giocare a carte, a scacchi e quant'altro. Forse la pandemia che ci obbliga a stare in casa può farci modi vita più pieni e meno stress.

È bello sapere che sta arrivando la primavera, che i fiori stanno arrivando, ché nel mio orto spuntano le prime verdure e gli alberi stanno fiorendo. Tutto ci dice che la primavera arriva sempre e che ciò che è buono per te ti aiuta te e gli altri a gestire bene questa insolita situazione.